

Al via la nuova vita dei 60 beni confiscati tra Andria e Barletta

di Luca Guerra

Barletta e Andria ripartono dalla rigenerazione dei beni confiscati e confiscati alle attività criminali all'interno dei loro territori. Effetto di una riunione del 4 giugno in Prefettura, propedeutica a una conferenza dei servizi sul tema e i cui effetti sono stati evidenziati nelle delibere di giunta messe nero su bianco dalle amministrazioni Cannito e Bruno. Quasi 60 tra lotti, terreni e immobili passati dalla criminalità organizzata e messi sotto sequestro saranno quindi messi a disposizione della collettività per destinarli ad attività sociali attraverso manifestazioni di interesse. Gli obiettivi sono nel «potenziamento di infrastrutture e servizi, nella realizzazione di iniziative per accrescere la cultura della legalità e creare un'opportunità di sviluppo e di lavoro e nella lotta a disagio sociale, emarginazione e disoccupazione».

Dei beni in elenco, 47 si trovano nel territorio di Barletta. Ben 13 di questi riguardano aree di campagna, concentrate in direzione Canosa e Andria, da destinare a orti urbani per attività legate all'agri-

È cominciato l'iter per le manifestazioni d'interesse. Il caso di un immobile del clan

cultura sociale. Nove sono invece gli immobili in città, quasi tutti nella zona 167, dove sorgeranno invece alloggi per l'edilizia residenziale pubblica agevolata. Nei restanti casi, gli spazi saranno convertiti in centri di aggregazione per associazioni, aree di co-housing o depositi per attrezzature di supporto alle attività comunali. Linea simile a quella tracciata dal Comune di Andria per una decina di particelle catastali tra contrada Coppe, via vecchia Spinazzola, contrada Bosco di spirito e contrada santa Lucia. Il caso più eclatante resta però quello di una palazzina indipendente a due piani in via Santa Chiara I, nel

▲ **Il palazzo** L'immobile d'epoca nel centro storico di Andria, 13 camere e 300 metri quadri, sequestrato nel 2015 al clan Pesce

centro storico di Andria. Lo stabile d'epoca che si affaccia su piazza Re Manfredi, con un appartamento composto da 13 camere e 300 metri quadri di superficie, dal valore commerciale di 500mila euro, è quello sequestrato nel 2015 a Luigi Pesce, esponente della criminalità organizzata andriese nel settore

del traffico e dello spaccio di stupefacenti e tra i nomi di punta del clan Pesce-Pistillo. L'immobile, inizialmente risultato intestato ad insospettabili prestanome, era poi stato ricondotto alla disponibilità di tutta la famiglia Pesce e, il provvedimento di confisca era diventato definitivo nel 2017. Ora, una volta definiti i criteri per l'iter di assegnazione, sarà restituito alla comunità alla pari degli altri beni. «Restituire alla collettività ciò che il maffare ha sottratto - assicura la sindaca Giovanna Bruno - continueremo a perseguire la legalità anche in questo modo».






AVVISO A PAGAMENTO

1000 VOLTE GRAZIE AL TECNICO RADIOLOGO GIUSEPPE DE LUCA.

1000 RADIOGRAFIE A DOMICILIO DEI MALATI DI COVID-19 - RECORD MONDIALE !!!

1400 ISCRITTI USPPI/ASL-BA DICONO GRAZIE A DE LUCA!

L'Usppi Puglia ritiene opportuno portare a conoscenza del Governatore Pugliese Michele Emiliano, dell'Assessore alle Politiche della Salute Lopalco e del Direttore Generale della Asl di Bari Antonio Sanguedolce che, abbiamo conosciuto un uomo speciale, un dipendente Asl/Ba un Tecnico Radiologo di Bari dott. Giuseppe De Luca, il quale ha effettuato 1000 (MILLE) radiografie a DOMICILIO DEI MALATI DI COVID-19.

Secondo il sindacato Usppi Puglia che si onora di avvertire fra i suoi dirigenti sindacali, esiste un doppio pericolo - dato dalle radiazioni e dalla possibilità di essere contagiato dal Covid-19 - ma la passione di Giuseppe De Luca va al di là di ogni possibile ripensamento e quindi, in un periodo di quarantena cautelare ha promosso il progetto per fare le radiografie a domicilio.

Un chiaro esempio di spirito di abnegazione e passione per il suo lavoro, la sua proposta è stata accolta immediatamente dalla Asl/Bari che gli ha permesso di cominciare il servizio tanto urgente. A De Luca, Al suo CORAGGIO e la sua VOGLIA di AIUTARE chi ha BISOGNO, VINCONO su ogni cosa - dice Nicola Brescia leader dell'Usppi. Il sindacato si complimenta con il Tecnico Radiologo Giuseppe De Luca e lo RINGRAZIA per il suo impegno, augurandogli UN SUCCESSO PROFESSIONALE AD ALTISSIMO LIVELLO, con la speranza che questa pandemia finisca presto.

FTO LA SEGRETERIA USPPI PUGLIA

70121 BARI - Corso Vittorio Emanuele, 30 - Tel. 080.5231670 - Fax 080.5409102 Pec: usppibari@pecprofessionisti.com - E-mail: usppibari@libero.it

Barletta

Pugno al netturbino dopo un rimprovero

Un richiamo verbale e l'invito a lasciare i rifiuti non per strada ma sul mezzo dell'azienda municipalizzata: è bastato questo perché un dipendente della Barga fosse aggredito e colpito con un pugno. È quanto denuncia in una nota la Barga, l'azienda municipalizzata di Barletta. L'aggressione è avvenuta ieri mattina, intorno alle sette, nei pressi dell'Ecocentro di Parco degli Ulivi. C'è stata una colluttazione e un pugno che ha fratturato il setto nasale del dipendente, soccorso dalla polizia presente in zona. L'azienda ha annunciato una denuncia penale in Procura.

Bisceglie

Porto senza traffico nei weekend estivi

Un'area pedonale in via Nazario Sauro. La sera, dal venerdì alla domenica, la zona del porto di Bisceglie resterà chiusa al traffico dall'incrocio con via La Marina e via La Spiaggia sino a quello con via della Repubblica. Si comincia da domenica. «Vorremmo lanciare una doppia sfida - dice il sindaco Angelantonio Angarano - se da una parte in tal modo intendiamo favorire il turismo, dall'altra promuoviamo anche la mobilità sostenibile». La città, quest'anno Bandiera Blu, punta alla ripresa. «Così - spiega il sindaco - tutto il territorio potrà beneficiarne». - f.dib.